



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TO1M00100R

CARDINAL CAGLIERO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta "alto", sebbene non manchino talune minime eccezioni in quanto l'Istituto è aperto a tutte le classi sociali e dà preferenza ai giovani bisognosi, nel senso più ampio del termine. La popolazione scolastica risulta essere eterogenea e la scuola prosegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni. Tale caratteristica consente agli studenti di prendere atto dell'arricchimento che porta la diversità.</p>	<p>Essendo lo stato socio-economico delle famiglie "alto", le aspettative e le richieste da soddisfare sono elevate.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>-Ivrea dal 2018 è divenuta patrimonio mondiale dell'Unesco in quanto città ideale della Rivoluzione industriale del Novecento. E'pertanto possibile effettuare visite guidate e museali per meglio comprenderne il suo sviluppo. -L'Amministrazione comunale di Ivrea organizza nell'ambito dell'orientamento scolastico Il salone dell'Orientamento e il progetto Obiettivo Orientamento Piemonte. -Il territorio (Canavese) fornisce molteplici possibilità di laboratori didattico-scientifici e di tutela ambientale (Lago di Candia, Lago di Viverone, Castello di Masino...) - La città di Ivrea e i paesi limitrofi offrono una discreta disponibilità per l'impiego del tempo libero: palestre, centri sportivi, cinema e teatri.</p>	<p>-La zona trova difficoltà nel superare la crisi economica, operando un'adeguata riconversione. Questo fenomeno incide sul numero delle iscrizioni che variano di anno in anno. -Il tasso di natalità relativo all'area del Canavese è assai basso e anche questo dato incide sulle iscrizioni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	5,3	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	92,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,6	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TO1M00100R
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TO1M00100R
Classica	1

Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TO1M00100R
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	6
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TO1M00100R
Calcetto	2
Calcio a 11	3
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TO1M00100R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	69,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TO1M00100R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>-Le qualità delle strutture della scuola sono nel complesso buone e adeguate alle esigenze. L'istituto è facilmente raggiungibile, offre l'opportunità di discesa dall'auto in prossimità dell'ingresso e c'è la possibilità di un ampio parcheggio. -Gli spazi a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle lezioni, inoltre aule più ampie offrono l'opportunità dello studio assistito a molteplici classi. La sala pluriuso permette di organizzare spettacoli in occasione di feste che sono per le famiglie una significativa occasione di incontro e convivialità e l'esteso spazio esterno consente agli alunni di praticare attività sportive e giochi all'aria aperta. -Le LIM presenti in ogni classe offrono l'opportunità di rendere più coinvolgente e accattivante il contenuto e nel contempo rendono più efficace la presentazione di informazioni, fornendo all'insegnante validi supporti didattici. -I PC e i tablet stimolano le competenze digitali degli alunni e consentono attività di cooperative Learning e Peer Learning tramite presentazioni. -Gli strumenti musicali a disposizione degli alunni stimolano la nascita e lo sviluppo del "pensiero musicale" e delle relative capacità.</p>	<p>-Le risorse economiche disponibili provengono dalle rette scolastiche, conseguentemente, le fonti di finanziamento dipendono dal numero delle iscrizioni. -L'Istituto sostiene costi non indifferenti per la manutenzione delle strutture.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	73,6	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	49,7	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,6	7,4	9,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	1,4	6,7	14,2
Da più di 3 a 5 anni	1	6,7	13,7	10,1	15,1
Più di 5 anni	14	93,3	75,3	75,8	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TO1M00100R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	3,1	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,5	12,3	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,5	6,2	13,4
Più di 5 anni	3	100,0	85,0	78,5	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TO1M00100R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,5	6,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,4	12,9	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,0	2,2	8,8
Più di 5 anni	1	100,0	76,1	78,5	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TO1M00100R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,5	3,6	5,2

Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	11,4	10,9	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,8	7,3	10,6
Più di 5 anni	4	80,0	77,3	78,2	74,1

Opportunità	Vincoli
-Il personale docente, anagraficamente giovane, ha buona volontà di fare esperienza in campo educativo. -Dimostra entusiasmo nell'accogliere le proposte educative proprie dell'istituto. -E' aperto all'uso delle nuove tecnologie in ambito scolastico e alle più recenti pratiche didattiche.	-Difficoltà nel reperire docenti abilitati. -Abbandono dei docenti che conseguono il titolo abilitante o l'immissione in ruolo. -Essendoci al massimo due sezioni per ciascun ordine di scuola, in alcune discipline, si dispone di un solo insegnante con conseguente impossibilità di confronto tra colleghi della stessa materia.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E053008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TO1M00100R	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TORINO	97,3	97,9	97,5	97,9
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TO1M00100R	16,7	18,8	29,2	22,9	8,3	4,2	14,6	31,7	19,5	19,5	12,2	2,4
- Benchmark*												
TORINO	22,3	29,2	24,6	16,5	5,0	2,4	21,3	28,4	25,3	16,9	5,0	3,0
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E053008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TO1M00100R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,3	0,3
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E053008	23,1	8,3	0,0	2,4	2,7
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,7	1,6	1,5	1,1
PIEMONTE	1,9	1,8	1,7	1,5	1,1
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TO1M00100R	2,6	5,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,1	1,2	1,1
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E053008	0,0	0,0	3,6	2,3	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,7	2,2	2,2	2,1	1,5
PIEMONTE	2,7	2,3	2,3	2,0	1,5
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TO1M00100R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,7	1,9	1,4
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Nell'ultimo anno non ci sono alunni non ammessi alla classe successiva, in quanti i Consigli di Classe hanno ritenuto che ogni allievo abbia raggiunto almeno gli obiettivi minimi previsti. -Entrambi gli ordini di scuola si avvalgono della competenza di un referente per BES e DSA che, nei casi di diagnosi o appena se ne verifica l'esigenza, procede con tempestività ad avviare la stesura del PDP; questo consente agli alunni seguiti di ottenere risultati positivi nel corso dell'anno e all'esame di stato. -I criteri di valutazione adottati dalla scuola vengono ritenuti adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. -I risultati Invalsi, in generale assai positivi e in incremento negli ultimi anni, confermano che l'indirizzo didattico seguito dalla scuola è efficace. -Gli alunni che non ottengono risultati positivi sono supportati da corsi di recupero e progetti di consolidamento, ma, allo stesso tempo, sono organizzati corsi di potenziamento per le eccellenze.</p>	<p>-Non sempre efficaci nell'affrontare una crescente demotivazione nello studio da parte degli studenti. - Eccessiva concentrazione degli studenti e delle loro famiglie sul "voto" più che sul "cammino".</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati, nel complesso, anche confrontati con il resto del territorio, portano a questa valutazione.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TO1E053008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,8				n.d.
TO1E053008 - Plesso	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E053008 - 2 A	62,8				n.d.
Riferimenti		63,7	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,2				6,0
TO1E053008 - Plesso	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E053008 - 5 A	75,7				7,8
TO1E053008 - 5 B	70,6				2,7

Istituto: TO1E053008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,7	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,2				n.d.
TO1E053008 - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E053008 - 2 A	67,2				n.d.
Riferimenti		59,5	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,6				-4,4
TO1E053008 - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E053008 - 5 A	58,4				-5,9
TO1E053008 - 5 B	58,8				-5,6

Istituto: TO1E053008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,7				n.d.
TO1E053008 - Plesso	83,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E053008 - 5 A	81,9				n.d.
TO1E053008 - 5 B	85,5				n.d.

Istituto: TO1E053008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	84,9				n.d.
TO1E053008 - Plesso	84,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E053008 - 5 A	87,4				n.d.
TO1E053008 - 5 B	82,4				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TO1M00100R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		203,0	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	225,3				16,9
TO1M00100R - Plesso	225,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1M00100R - 3 A	217,8				10,4
TO1M00100R - 3 B	231,7				22,9

Istituto: TO1M00100R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		204,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	232,7				23,7
TO1M00100R - Plesso	232,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1M00100R - 3 A	231,0				22,8
TO1M00100R - 3 B	234,1				25,1

Istituto: TO1M00100R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		205,7	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	241,0				n.d.
TO1M00100R - Plesso	241,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1M00100R - 3 A	246,3				n.d.
TO1M00100R - 3 B	236,4				n.d.

Istituto: TO1M00100R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,7	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	235,6				n.d.
TO1M00100R - Plesso	235,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1M00100R - 3 A	237,7				n.d.
TO1M00100R - 3 B	233,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TO1E053008 - 5 A	0,0	100,0
TO1E053008 - 5 B	10,5	89,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,3	94,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TO1E053008 - 5 A	0,0	100,0
TO1E053008 - 5 B	10,5	89,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,3	94,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TO1M00100R - 3 A	0,0	21,0	31,6	26,3	21,0
TO1M00100R - 3 B	0,0	9,1	18,2	40,9	31,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,6	24,4	34,2	26,8
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TO1M00100R - 3 A	0,0	10,5	26,3	21,0	42,1
TO1M00100R - 3 B	4,6	4,6	27,3	22,7	40,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,4	7,3	26,8	22,0	41,5
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TO1M00100R - 3 A	0,0	5,3	94,7
TO1M00100R - 3 B	0,0	9,1	90,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	7,3	92,7
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TO1M00100R - 3 A	0,0	0,0	100,0
TO1M00100R - 3 B	0,0	4,6	95,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	2,4	97,6
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TO1E053008	2,2	97,8	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TO1E053008	1,5	98,5	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TO1M00100R	5,3	94,7	0,2	99,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TO1M00100R	2,4	97,6	0,8	99,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese raggiunge risultati positivi e apprezzabili ponendosi in generale sopra la media nazionale, regionale e territoriale. -La maggior parte degli studenti risulta distribuita nelle fasce di livello 3/4/5, per quel che riguarda italiano e matematica -Nell'ambito dell'inglese, sia per ciò che riguarda la prova di Reading, sia la prova di listening, i risultati sono eccellenti con un numero considerevole nel livello A2. -La variabilità dei risultati tra classi è fisiologica e assai contenuta. -I risultati delle prove in costante crescita nell'ultimo decennio dimostrano che le modalità didattiche messe in atto nella scuola sono efficaci.</p>	<p>-Nell'ambito delle prove di matematica alcuni alunni, sebbene si tratti di un numero esiguo, si sono posizionati nel livello 1.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola dedica molto spazio e costante attenzione alle competenze atte a ottenere una piena cittadinanza, intesa come acquisizione personale di un codice di comportamento interiorizzato e visibile, sul motto del fondatore della congregazione salesiana e pedagogo, Giovanni Bosco: "buoni cristiani e onesti cittadini". -Nei consigli di classe grande importanza viene attribuita alla riflessione su: rispetto delle regole (analizzate ad inizio anno insieme agli alunni), sviluppo del senso di legalità, responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. -La scuola ha elaborato e utilizza criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di "comportamento" che include la condotta (rispetto dei compagni, dei docenti e delle strutture); la partecipazione(frequenza scolastica e attenzione); l'impegno (studio ed esecuzione compiti); il metodo (organizzazione del lavoro personale). -L'acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni è garantita dalla suddivisione delle stesse nell'insegnamento di</p>	<p>-Crescente difficoltà, da parte dell'istituzione scolastica e delle famiglie, nell'ottenere una concreta interiorizzazione e, di conseguenza, pratica delle buone norme di convivenza civile. - Date le tempistiche prolungate di frequentazione dei profili social e di Internet da parte dei nativi digitali, risulta complesso prevenire le problematiche di gestione precoce, prima dell'effettivo utilizzo delle opportunità offerte dai mezzi tecnologici.</p>

<p>molteplici discipline. -Si sottolinea il potenziamento della comunicazione nelle lingue straniere grazie all'impronta internazionale dell'istituto (ore di Conversation, CLIL...); la competenza digitale (uso di PC, iPad ed esame di stato con utilizzo di LIM e di programmi per presentazioni).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Riteniamo che il lavoro impostato sia valido e i risultati ottenuti lo possono dimostrare.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
-Il sistema informativo non ci fornisce i dati necessari per una valutazione precisa e puntuale di tutte le discipline, ma i risultati mettono in evidenza un risultato generale pari o superiore alla media nazionale.	-Il feedback sugli esiti, rappresentato in molti casi dal rapporto con gli ex alunni e le rispettive famiglie, seppur generalmente positivo, rivela l'insuccesso di qualche singolo caso (di norma di chi si è discostato alquanto dal consiglio orientativo fornito dai docenti).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più

della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	30,8	27,3	32,7
Altro	Sì	10,8	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	91,2	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	82,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	32,4	30,4	30,9
Altro	Sì	12,4	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	78,9	81,0	89,4

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	50,3	49,2	57,9
Altro	Si	7,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,1	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	70,0	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	64,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,4	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,5	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	58,8	60,5	63,6
Altro	Si	7,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	82,9	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,4	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	72,4	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Nel curricolo di Istituto, reperibile all'interno del POF, oltre che nella progettazione individuale di ogni singolo docente, sono stati individuati i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni, facendo riferimento anche alle competenze chiave europee. -La progettazione didattica è impostata su basi comuni definite nel Collegio Docenti. -Gli studenti vengono valutati su tutti gli aspetti del curricolo della scuola: condotta, partecipazione, metodo, impegno e rendimento. La valutazione segue parametri comuni, identificati in sede di progettazione. Per rendere la valutazione più utile ed efficace nella scuola sono state implementate varie forme di valutazione: diagnostica, formativa, somatica e autovalutazione. Gli alunni vengono valutati con prove: ORALI- interrogazioni, espressioni orali e verifiche orali con modalità scritta SCRITTE- verifiche scritte articolate PRATICHE- tavole grafiche, esecuzioni strumentali, esercizi motori e compiti di realtà/prove autentiche.</p>	<p>-Nella scuola non vi sono dipartimenti per la progettazione didattica, date le ridotte dimensioni. - Non tutti i docenti possono effettuare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari perché alcune materie hanno un unico docente per tutte le sezioni. -La prassi dell'utilizzo delle prove autentiche non è ancora largamente diffusa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,3	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	27,2	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,9	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,6	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,7	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	78,1	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	Si	13,6	9,7	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	Si	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	Si	7,6	5,6	6,2
Altro	No	31,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,9	94,9	94,1
Classi aperte	Si	48,5	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	81,1	79,2	79,4
Flipped classroom	No	47,9	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	33,1	30,2	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	Si	5,3	2,8	4,3
Altro	No	29,0	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	48,9	45,7	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	45,6	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	25,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	66,3	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	74,6	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	35,5	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,1	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	27,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,9	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza

-L'articolazione dell'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: le ore di 50 minuti limitano il dispendio della concentrazione su di un argomento e le ore pomeridiane dedicate allo studio consentono la compilazione della maggior parte dei compiti assegnati. -La scuola cura

Punti di debolezza

-Le tecnologie presenti necessitano di costante manutenzione e interventi tempestivi nel caso di mal funzionamento: questo può portare ad interruzione durante le lezioni. -Non tutti gli spazi laboratoriali, sebbene in progetto, sono stati portati a termine. - Alcune classi risultano più complesse da gestire in

<p>gli spazi laboratoriali che sono, in parte, condivisi con la Scuola Primaria, come il laboratorio di tastiera e la sala computer. Sono presenti due biblioteche i cui libri vengono utilizzati come approfondimento di determinate unità didattiche. Ogni classe è dotata di LIM, c'è la connessione wireless e gli alunni possono utilizzare gli i-pad. - Relativamente all'ambito disciplinare, la scuola è dotata di un regolamento degli studenti che le famiglie sottoscrivono al momento dell'iscrizione. Riferimento educativo comune per tutta la scuola è il sistema preventivo salesiano che mira a ridurre gli interventi repressivi attraverso la presenza costante ma discreta dell'educatore.</p>	<p>ambito disciplinare perché più vivaci.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,1	23,9	31,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,7	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,1	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,7	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	67,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,3	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	32,1	31,7	39,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,5	29,0	22,1
Altro	No	24,5	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,9	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	66,3	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	23,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	54,4	45,7	29,5
Altro	No	25,4	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	44,3	44,9	58,0
Altro	No	13,1	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	34,3	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,3	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,1	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,7	78,7	82,0
Altro	No	13,0	11,4	9,5

Punti di forza

-L'Istituto, sensibile al problema, ha realizzato tutto quanto richiesto a livello di adeguamento strutturale e di certificazione per favorire l'inclusione degli studenti: si è provveduto e si provvede in itinere alla formazione dei docenti referenti per BES e DSA; non appena si individuano le criticità (per gli alunni che passano dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado si è già in possesso di documentazione), si avverte prontamente la famiglia e si supporta il processo per le opportune certificazioni. Si è inoltre istituzionalizzata la figura del tutor a supporto degli

Punti di debolezza

-In alcuni casi, le famiglie, al momento dell'iscrizione, procrastinano la consegna di eventuali documentazioni diagnostiche, prolungando così i tempi di individuazione delle difficoltà e della stesura del PDP. -L'efficacia degli interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà dipende molto dalla "volontà di crescita" che l'alunno stesso mette in atto.

<p>alunni con piano di lavoro personalizzato. -Per rispondere alle difficoltà iniziali di apprendimento si dedica un certo periodo di tempo al ripasso e al consolidamento per stabilire una piattaforma comune di partenza tra alunni provenienti da plessi diversi. Oltre al "recupero in itinere", messo in atto durante le lezioni curricoli, i docenti attuano corsi di recupero supplementari per quegli alunni che hanno evidenziato varie carenze. Viene inoltre messo in atto, nell'ambito delle discipline matematiche, il progetto Pitagora che consiste nel consolidare il percorso di chi non ha raggiunto appieno gli obiettivi stabiliti e potenziare quello delle eccellenze. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, organizzando in orario extra curricolare momenti di studio orientati ai percorsi di certificazione linguistica o partecipazione ai concorsi.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	84,2	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TO1M00100R	TORINO	PIEMONTE	
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,6	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	74,6	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,9	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	65,1	66,2	71,9
Altro	No	13,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	46,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	11,4	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	10,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,2	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	4,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	9,4	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	88,1	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,4	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	79,8	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,9	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	63,1	59,8	61,9

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	85,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	20,2	19,1	13,7
Altro	No	10,1	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TO1M00100R	0,0	0,0
TORINO	73,0	27,0
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TO1M00100R	97,0	75,0
- Benchmark*		
TORINO	93,8	77,1
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Nell'Istituto la Scuola Secondaria di Secondo Grado ha un dialogo costante con la Primaria, appartenente allo stesso Ente: intercorrono delucidazioni sui singoli casi, si collabora alla formazione delle sezioni delle classi prime e avviene un confronto anche a livello di rendimento. -La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso formativo successivo in collaborazione con Enti locali (Salone dell'Orientamento), Istituti della zona (Open day) e con il sistema regionale (Obiettivo Piemonte). - Vengono organizzati nel corso dell'anno gli Open Day per fornire ai probabili iscritti indicazioni relative all'ambito educativo proposto dalla scuola.</p>	<p>-Si riscontrano maggiori difficoltà nel dialogo con le scuole di ordini diversi esterne, in quanto il tutto viene limitato alla semplice trasmissione di "documentazione". -Non sempre il consiglio orientativo suggerito viene accettato dallo studente e dalla sua famiglia.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La missione dell'Istituto è definita chiaramente all'interno del POF, documento predisposto dal Collegio Docenti e utilizzato come strumento di lavoro per garantire uniformità nell'attività didattico-formativa e continuità per ciò che riguarda il Curricolo verticale tra la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado. -La missione e la visione dell'Istituto sono condivise all'interno dell'Istituto non solo dai docenti, ma anche dalla Comunità religiosa, dagli educatori e dal personale non docente. Anche le famiglie possono prenderne visione perché i documenti (POF e PTOF) sono inseriti nel sito dell'Istituto e nel sito di Scuola in chiaro. -Annualmente la documentazione prodotta viene rivista nel Collegio Docenti e aggiornata; questo consente di monitorare lo stato di avanzamento delle attività e di apportare le eventuali modifiche necessarie. La scuola inoltre è coinvolta "in rete" con le altre scuole salesiane regionali e nazionali (CNOS -scuola), con le quali confronta regolarmente il proprio operato. Ulteriori occasioni di monitoraggio sull'andamento sono offerte dalle riunioni delle Equipe formative e della CEP (Comunità Educativo Pastorale) che vede</p>	<p>-Il territorio si lascia coinvolgere solo marginalmente da quanto proposto dalla scuola. -La scuola non dispone di forme di rendicontazione esterna delle proprie attività. -Essendo una scuola con un numero esiguo di sezioni, ne consegue che il Corpo Docente è numericamente limitato e quindi i compiti organizzativi possono essere seguiti da un altrettanto numero limitato di docenti. -A livello economico, la risorsa fondamentale della scuola è costituita dalle rette che le famiglie pagano per i servizi richiesti e non sempre sono sufficienti per coprire i costi di ordinaria amministrazione.</p>

coinvolte le figure apicali di ogni singolo settore. -
 Ruoli e compiti organizzativi vengono individuati in fase di progettazione iniziale. Per ciò che riguarda le responsabilità gestionali, i ruoli sono definiti in modo chiaro e riguardano le figure apicali di Direttore dell'Opera, Coordinatori delle attività didattiche, Vicepresidi, Coordinatori per l'Educazione alla fede e Coordinatore Gestione Amministrativa (CGA). In ambito prettamente didattico, vengono individuati i responsabili del Coordinamento per ogni singola classe, i verbalisti per ogni singola classe, il responsabile per l'organizzazione delle uscite didattiche, i due membri del gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), gli assistenti di studio che variano in base alle esigenze della scuola. Per il personale non docente c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività; questo non esclude però una certa flessibilità nell'adattarsi a situazioni di emergenza. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. -
 La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,9	47,5	48,4

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TO1M00100R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	100,0	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	23,2	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TO1M00100R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento	15,0	78,9	3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2,0	10,5	21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7

Inclusione e disabilità	2,0	10,5	18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro			21,7	21,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	Si	68,3	66,6	74,0
Orientamento	Si	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	31,7	33,4	37,8
Continuità	No	91,5	87,2	88,3
Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	No	22,9	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	33,3	13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	11,1	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	5,6	6,9	7,2	8,7
Orientamento	5,6	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	2,8	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	33,3	6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari	2,8	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	6,1	6,3	7,1
Continuità	0,0	10,3	8,7	8,2
Inclusione	5,6	14,3	11,4	10,3
Altro	0,0	4,8	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, in particolar modo sulle seguenti tematiche: inclusione, apprendimento cooperativo, didattica digitale. Tali aggiornamenti consentono alla scuola di ampliare e migliorare la propria offerta formativa e di innovare la didattica per far fronte alle nuove necessità educative. -La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali, assegnando precise funzioni ai docenti, sulla base delle loro attitudini, anche per attività extra - curricolari. -La scuola promuove periodicamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche precisate di volta in volta, secondo esigenze (documenti, progetti, uscite didattiche, organizzazione di eventi/open day...) La raccolta di questi strumenti e materiali avviene tramite archivio e piattaforma on line.</p>	<p>-Il tempo e le risorse umane da dedicare alla formazione possono creare criticità al normale svolgimento delle lezioni curricolari. -I costi per la formazione non sono indifferenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti	X	2,7	3,4	3,5
7 o più reti		74,3	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	22,6	24,3	32,4
Regione	2	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	0	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	5	37,0	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,2	2,8	4,6
Altro	0	14,7	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola TO1M00100R	Provinciale % TORINO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	0	6,2	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	47,6	46,1	46,3
Università	No	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	68,8	68,2	66,2
ASL	No	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	No	24,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	66,7	17,3	18,3	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TO1M00100R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,9	79,3	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5
Altro	No	20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola partecipa in rete al CNOS/scuola (Coordinamento delle scuola salesiane in Italia); partecipa inoltre a progetti proposti dall'Amministrazione comunale legati all'orientamento, oltre che a eventi organizzati da soggetti pubblici sul territorio, come ad esempio le campagne educative promosse dalla Polizia Postale. -Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e, all'atto dell'iscrizione, dichiarano di condividere le scelte della scuola salesiana firmando un "Patto Educativo" sulla base di quanto contenuto nel Progetto Educativo della Scuola. Il rapporto con le famiglie avviene tramite: colloqui e assemblee generali trimestrali (in più ciascun docente riserva un tempo settimanale per il ricevimento dei genitori degli allievi). Per una più chiara conoscenza dell'andamento generale del singolo allievo, risulta momento particolarmente favorevole la consegna della Scheda da parte del coordinatore al termine di ogni trimestre, a cui segue di norma colloquio con tutti gli altri docenti. La comunicazione tra scuola e famiglia è resa possibile dall'uso preciso e puntuale di tre fondamentali strumenti: • il registro elettronico • il diario • le circolari stilate dalla segreteria o inviate tramite e-mail. I genitori si sentono inoltre coinvolti nel clima della Comunità Educativa, non mancando ai momenti di festa da questa proposti. Nel corso dell'anno scolastico sono organizzate feste aggregative ed espressive a livello di scuola (festa di inizio anno, festa della Comunità educativa, ritiri in occasione del Natale e della Pasqua, festa di Don Bosco, festa di Maria Ausiliatrice, festa di fine anno). Ulteriore momento formativo proposto alle famiglie è "La scuola dei genitori": tre occasioni annuali su tematiche relative alla sfera adolescenziale e al progetto educativo proprio dell'Istituto.</p>	<p>-Le possibilità di collaborazioni che ci vengono proposte sul territorio sono esigue, quindi la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è limitata. -La partecipazione dei genitori non sempre è consistente e, talvolta, risulta difficile coinvolgerli, soprattutto per ciò che riguarda gli incontri formativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si</p>

realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare l'esito scolastico al termine del primo ciclo (Scuola Primaria) e nelle risultanze d'esame di fine ciclo (=esame di terza media per Scuola Secondaria di Primo Grado).

Traguardo

Potenziare le fasce di rendimento, con punto di riferimento la fascia "dell'OTTO".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività di recupero e potenziamento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare la progettazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi finali, e i criteri di valutazione

3. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

5. Continuità e orientamento

Favorire i processi di autovalutazione per incrementare nell'alunno la consapevolezza delle proprie attitudini.

Priorità

Consolidare l'inclusione.

Traguardo

Prevedere percorsi personalizzati (DSA e BES), di recupero / potenziamento e di tutoraggio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività di recupero e potenziamento.

2. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare l'aggiornamento del corpo docente.

Priorità

Migliorare il successo scolastico

Traguardo

Dopo il primo trimestre, il Consiglio di classe monitora gli alunni segnalati su proposta del Coordinatore e vengono organizzati i recuperi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere la progettazione iniziale sulla base dei punti deboli evidenziatisi nelle prove nazionali dell'anno precedente.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività di recupero e potenziamento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare la progettazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi finali, e i criteri di valutazione

4. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

5. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare l'aggiornamento del corpo docente.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare o almeno consolidare gli esiti ottenuti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Mantenere risultati superiori alla media nazionale e regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere la progettazione iniziale sulla base dei punti deboli evidenziatisi nelle prove nazionali dell'anno precedente.

2. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Traguardo

Creare "cittadini del mondo" fornendo un percorso di formazione in cui si acquisiscono gradualmente non solo le capacità per esprimersi in lingua inglese con scioltezza, ma si conquistano anche competenze di vita come la leadership, il problem solving e la sicurezza nel comunicare in pubblico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività di recupero e potenziamento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumento monte ore dedicate alla lingua Inglese (oltre alle ore curricolari, potenziare la compresenza CLIL)

3. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare l'aggiornamento del corpo docente.

Priorità

Acquisizione della competenza digitale.

Traguardo

Consentire agli alunni una formazione integrale e "al passo con i tempi", in coerenza con il paradigma pedagogico salesiano, mediante un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare la progettazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi finali, e i criteri di valutazione

2. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle tecnologie nelle metodologie didattiche.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

5. Continuità e orientamento

Favorire i processi di autovalutazione per incrementare nell'alunno la consapevolezza delle proprie attitudini.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare l'aggiornamento del corpo docente.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Per la Primaria garantire risultati soddisfacenti nel primo anno della Scuola Secondaria di I Grado; per la Scuola Secondaria di I grado garantire agli studenti risultati soddisfacenti nel primo anno della Scuola Secondaria di II Grado, purché abbiano tenuto in debita considerazione i suggerimenti orientativi proposti dal Consiglio di Classe.

Traguardo

Fornire a tutti gli alunni un'adeguata preparazione in base alle loro capacità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le attività di recupero e potenziamento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare la progettazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi finali, e i criteri di valutazione

3. Ambiente di apprendimento

Alternare le varie strategie di insegnamento per stimolare un apprendimento significativo.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire il potenziamento delle abilità di BES/DSA con una didattica inclusiva.

5. Continuità e orientamento

Favorire i processi di autovalutazione per incrementare nell'alunno la consapevolezza delle proprie attitudini.

6. Continuità e orientamento

Fornire agli alunni validi percorsi di orientamento.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Usufruire delle proposte orientative fornite dal territorio